

Analeeta TOR vol. XXVI / 156 : 1995

Gli echi di tempi lontani evocano emozioni e stimolano l'immaginazione, consentendo di integrare i dati storici e di recepire messaggi entusiasmanti.

Ci interessa sottolineare che a Mottafollone esisteva, fra altro, un convento del Terzo Ordine Regolare di san Francesco, intitolato alla Santa Croce e fondato verso la metà del 1400 da un frate romano, dove i religiosi sono vissuti ininterrottamente fino al 1795. A cacciare i frati non era stato sufficiente il violento terremoto del 1783, ma vi riuscì la legge eversiva di fine settecento. Alla chiesa/convento di Santa Croce e ai religiosi del TOR l'autore dedica le pp. 172-199.

Per merito di don Fiore si sono conservati, oltre alla chiesa, anche vari ricordi: una statua lignea di san Francesco e una di s. Antonio di Padova in abito da Terziari Regolari; l'Antifonario del 1732; alcuni parati liturgici con lo stemma francescano; dieci discipline di ferro, usate dai religiosi; la memoria del p. Antonio Cerebelli, ministro provinciale, morto a soli 42 anni di età «da gran santo, com'era vissuto... onde il popolo... gli tagliò tutto l'abito e sel tolse per sua devozione» (p. 196).

Non occorre dire che il paziente e dotto lavoro di don Fiore merita il plauso degli studiosi e dei cittadini di Mottafollone, sollecitati «ad antiquam exquirere matrem» per conoscere le proprie origini lontane e per approfondire la propria identità.

\* \* \*

**S. CHIARA D'ASSISI**, *Scritti e documenti*, a cura di G. Zoppetti e M. Bartoli, Editrici Franciscane, S. Maria degli Angeli 1994, cm 13x21, pp. 520, in brossura, Lit 38.000

Il volume vuole essere una ristampa degli «Scritti di Chiara d'Assisi» editi dalla

LIEF di Vicenza nel 1986, da tempo esauriti. In realtà, sono stati introdotti notevoli miglioramenti. Il testo bilingue degli Scritti clariani è stato arricchito di alcuni documenti dell'epoca [solo in italiano, purtroppo!]. Inoltre, ogni scritto è introdotto da una presentazione [a cura di M. Bartoli], che ne facilita la comprensione. Sempre al Bartoli si deve l'Introduzione (pp. 13-36) al volume con una dotta inquadratura storica.

La raccolta include gli «Scritti di Chiara d'Assisi» (pp. 37-137), gli «Scritti di Francesco a Chiara» (pp. 139-146), «Gli atti del processo di canonizzazione» (pp. 147-215), «Fonti agiografiche» (pp. 217-246), la «Legenda sanctae Clarae» (pp. 247-292), «Documenti contemporanei» (pp. 293-299), le «Fonti giuridiche» (pp. 301-373), «Dossier dell'Ordo sancti Damiani» (pp. 375-424), la «Tavola cronologica» (pp. 425-436). Sarebbe stato meglio rifare questa Tavola cronologica e purificarla dalle inesattezze.

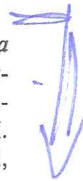
Purtroppo, nell'esemplare a mia disposizione, le pp. 289-320 sono ripetute. Mi auguro che questa sia l'unica copia difettosa!

L'indice analitico (pp. 451-513) è ampio e capace di soddisfare ogni esigenza da parte dei lettori.

Il volume, ben curato e completo, colma una grande lacuna, che la ricorrenza dell'ottavo centenario clariano ha sottolineato e ha sollecitato a colmare. Forse la pubblicazione doveva essere più tempestiva.

\* \* \*

*Guida alla documentazione francescana in Emilia-Romagna, II, Parma e Piacenza*, a cura dei Frati Minori Conventuali, con introduzione di Gino M. Zanotti, ed. Centro di studi antoniani,



Padova 1994, cm 19x27, pp. 585, Lit 120.000

È il 4° volume della collana «Fonti e studi francescani» che intende pubblicare i documenti archivistici inediti «relativi ai francescani in genere e ai francescani Conventuali in specie». Il 1° volume, curato dal p. Parisciani [Padova 1989], ha pubblicato i «Regesta Ordinis Fratrum Minorum Conventualium», con ampia inquadratura storica. Il 2° volume, diretto da Giuseppe Plessi, ha presentato la «Guida alla documentazione francescana in Emilia-Romagna, I — Romagna». Il 3° volume, a cura di Silvestro Nessi, ha pubblicato l'«Inventario e registi dell'Archivio del Sacro Convento d'Assisi».

Il presente volume continua il 2° [«Guida alla documentazione...»]. Siamo in attesa del 5° volume, che avrà per oggetto «Le carte del Sacro Convento di Assisi (sec. XII-XIII)». Nella presentazione, la redattrice Norma Cecchini precisa i contenuti del volume, i limiti cronologici e i criteri di compilazione.

Gli archivi francescani — del Primo, del Secondo e del Terzo Ordine — sono stati falciati dalle soppressioni politiche e dalle successive espropriazioni. La documentazione sopravvissuta, e reperibile nel territorio delle attuali province di Parma e Piacenza, consiste in 3446 pezzi, dei quali 2418 riguardano i tre Ordini e 1028 le Associazioni devozionali di ispirazione francescana.

Nel segnalare i documenti, la Guida segue la divisione degli Ordini francescani: Conventuali (pp. 5-32), Osservanti (pp. 33-93), Riformati (pp. 95-139), Cappuccini (pp. 141-180), Clarisse (pp. 181-205), Cappuccine (pp. 207-228), Terziari (pp. 229-249), Terziarie (pp. 251-295). Seguono le Associazioni devozionali (pp. 297-418). Nell'Appendice (pp. 419-482)

vengono pubblicati i registi dei documenti di interesse francescano esistenti nel «Diplomatico» dell'Archivio di Stato a Parma.

Un prezioso «Indice dei conventi, dei monasteri, degli ospizi, delle Associazioni devozionali» (pp. 485-488), l'«Indice delle località con sedi francescane» (pp. 489-490), l'«Indice cronologico» degli insediamenti (pp. 491-532), l'«Indice categoriale orientativo» (pp. 533-542), l'«Indice degli Istituti di conservazione» (pp. 543-544), l'«Indice onomastico e toponimico» (pp. 545-564), l'«Indice del Diplomatico di Parma» (pp. 565-581) e finalmente l'«Indice generale» (pp. 582-583) conferiscono al volume un taglio di elevata qualità scientifica.

È doveroso sottolineare anche la validità dell'iniziativa, che si presenta sommaramente utile nel segnalare i fondi archivistici, che a molti ricercatori sarebbe difficile identificare e consultare. È auspicabile che un simile servizio alla cultura si estenda alle varie città d'Italia e d'Europa, mettendo in luce tesori inestimabili purtroppo sconosciuti.

\* \* \*

**ZAVALLONI Roberto**, *L'uomo e il suo destino nel pensiero francescano*, ed. Porziuncola, S. Maria degli Angeli 1994, cm 14x21, pp. 464, in brossura, Lit 38.000

Il destino dell'uomo può essere identificato e perseguito soltanto muovendo da una antropologia totale. Molti pensatori hanno affrontato il problema assolutizzando angolazioni parziali: «l'uomo sociale», «l'uomo economico», «l'uomo terreno», «l'uomo spirituale», «l'uomo filosofico», ecc.

La visione cristiana sostiene che l'uo-